

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 27 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2010 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Peri Alfredo	Assessore
11) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: APPROVAZIONE "PROGETTO DI SUPPORTO ALLA RETE REGIONALE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI". ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE FINANZAMENTO AL COMUNE DI MODENA IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA A.L. N. 265/2009 E PROPRIA DELIBERA N. 2078/2009

Cod.documento GPG/2010/1629

Num. Reg. Proposta: GPG/2010/1629

**-----
LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visto:

- il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge 30 luglio 2002, n. 189 "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e asilo", che ha apportato notevoli variazioni soprattutto sulle procedure di ingresso, sulle modalità di rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno e della carta di soggiorno, sui ricongiungimenti familiari, in materia di asilo e riconoscimento dello status di rifugiato ed esecuzione delle espulsioni;
- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modificazioni e in particolare l'art. 47 comma 2, lett. a) della predetta legge, che prevede il sostegno dei programmi e delle iniziative volte alla promozione sociale, alle iniziative formative ed alla vigilanza sui servizi e le strutture;
- la L.R. 24 marzo 2004, n. 5, "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n.14 e 12 marzo 2003, n.2" che ha innovato la normativa regionale in materia di politiche per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri;
- il Protocollo regionale d'intesa in materia di iniziative contro la discriminazione sottoscritto il 26/1/2007 dalla Regione Emilia-Romagna con il Dipartimento Diritti e Pari Opportunità, gli Enti locali, il terzo settore, le Organizzazioni sindacali e datoriali emiliano-romagnole e la Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri.
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna del 16 dicembre 2008, n. 206 "Approvazione del programma 2009-2011 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri (art.3, comma 2, L.R. 5/04)";

Richiamata la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 265 del 25/11/2009 avente per oggetto "Programma annuale 2009: obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 2/2003 in attuazione del piano sociale e sanitario regionale. (Proposta della Giunta regionale in data 26 ottobre 2009, n. 1616)";

Dato atto che la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 265/09 al paragrafo 1. "Promozione sociale ed iniziative formative" prevede tra gli obiettivi:

- alla lettera a) "il sostegno a sperimentazioni volte a rispondere a emergenti bisogni sociali";
- alla lettera k) "l'avvio del percorso di istituzione del Centro regionale sulle discriminazioni e sostegno ad iniziative innovative per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati ai sensi della normativa regionale (L.R. 5/2004), anche in collegamento con le esperienze di servizio civile previste dalla L.R. 20/03";
- che la Giunta regionale provvederà all'individuazione dei destinatari (...), ricompresi tra i soggetti di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 2/2003, e all'assegnazione delle risorse;

Considerato che con successiva propria deliberazione n. 2078 del 14/12/2009 avente per oggetto "Programma annuale 2009: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 2/2003 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 265 del 25 novembre 2009" è stato disposto:

- al punto 2.1, denominato anch'esso "Promozione sociale ed iniziative formative", di destinare la somma pari a euro 1.796.354,47 per il sostegno dei programmi e delle iniziative volte alla promozione sociale e alle iniziative formative di cui al paragrafo 1. della suindicata delibera dell'Assemblea Legislativa n. 265/09 articolata su specifici capitoli di spesa del bilancio regionale espressamente indicati;
- di provvedere con propri successivi atti deliberativi alla individuazione delle iniziative, alla quantificazione delle risorse ad esse destinate e all'assegnazione delle stesse;
- che all'assunzione degli impegni di spesa a carico dei sopracitati capitoli si provvederà in relazione al maturare delle obbligazioni giuridiche a valere sul Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario in cui le stesse matureranno, fermo restando il rispetto dei vincoli posti dalla legislazione contabile vigente;

Considerato che:

- il fenomeno dell'immigrazione straniera appare in crescita progressiva in Emilia-Romagna: da circa 30.000 stranieri soggiornanti alla fine degli anni '80 si è ormai superato le 461.321 unità residenti al 31/12/2009 (circa il 10,5% sulla popolazione residente) attestandosi sostanzialmente alla media europea;
- le rilevanze numeriche sopra indicate possono comportare, in assenza di efficaci e puntuali strumenti di governo, di monitoraggio e programmazione, situazioni di allarme tra i cittadini, rischi di pregiudizio, rischi di discriminazione diretta e indiretta e forme di discriminazione istituzionale che possono incidere negativamente sulle garanzie di piena coesione ed integrazione sociale;

- l'entrata in vigore della legge 189/2002 e della più recente legge 94/2009 'Disposizioni in materia di sicurezza pubblica', l'approvazione della Legge regionale n. 5/2004 sulle politiche di integrazione sociale per i cittadini stranieri immigrati, e l'approvazione del "Programma 2009-2011 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri" evidenziano la necessità di rispondere ad un bisogno di conoscenza, informazione e aggiornamento normativo nonché di sostenere progetti ed interventi di rilievo regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, a forte valenza sperimentale, nell'ambito delle nuove disposizioni previste dalla L.R. 5/2004;

- nell'ambito del Programma 2009-2011 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri il tema del contrasto e della prevenzione delle discriminazioni è indicato tra gli obiettivi prioritari del triennio;

- la Regione Emilia-Romagna/Centro regionale contro le Discriminazioni e Dipartimento Pari Opportunità Presidenza del Consiglio dei Ministri/UNAR hanno firmato un accordo operativo - approvato con propria deliberazione n. 824 del 15/6/2009 - in cui viene ribadito l'impegno della Regione a qualificare il lavoro contro le discriminazioni svolto sui territori;

- il Centro regionale contro le discriminazioni si basa su una struttura di rete, che si sviluppa a partire da una dimensione distrettuale e che è composta già oggi da 199 punti distribuiti su tutto il territorio della regione;

Rilevata pertanto la necessità di fornire adeguato supporto alle attività svolte dai punti della rete regionale contro le discriminazioni;

Acquisito e conservato agli atti del Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione Sociale il progetto denominato "Progetto di supporto alla rete regionale contro le discriminazioni", (PG.2010.0273319 del 5/11/2010), presentato dal Comune di Modena, comprensivo di preventivo di spesa per un costo complessivo di Euro 62.500,00 e una richiesta di partecipazione alle spese per la realizzazione dell'iniziativa pari a euro 50.000,00;

Rilevato che il "Progetto di supporto alla rete regionale contro le discriminazioni", proposto alla Regione Emilia-Romagna, si propone di fornire un sostegno mirato al progetto di costituzione di una rete regionale contro la discriminazione, ed in particolare prevede:

a) la realizzazione di almeno due corsi di formazione/aggiornamento degli operatori e delle operatrici dei nodi delle reti territoriali;

b) la realizzazione di 4 incontri di supervisione e approfondimento tematico su argomenti individuati dal gruppo tecnico regionale contro le discriminazioni;

c) la realizzazione di un intervento di sostegno e accompagnamento agli operatori dei punti antidiscriminazione sulle modalità di gestione dei casi;

- d) la strutturazione di un sistema di consulenza e orientamento sugli aspetti legali, sempre a sostegno degli operatori dei punti antidiscriminazione;
- e) l'informazione / documentazione tramite apposita mailing list;
- f) la realizzazione di materiali divulgativi e di strumenti operativi;
- g) la produzione di documenti, schede e approfondimenti per le pagine web del centro regionale contro le discriminazioni;
- h) il supporto alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione;

Osservato, inoltre, che:

- il progetto è promosso dal Comune di Modena, soggetto che nel corso degli anni si è distinto per la sperimentazione in ambito locale di azioni di prevenzione e contrasto alle discriminazioni (Progetto Antenne) e che per il periodo 2008/2010 ha già attuato le azioni di supporto alla rete regionale contro le discriminazioni;
- il percorso formativo coinvolgerà almeno 50 operatori della rete regionale;
- i momenti di approfondimento tematico coinvolgeranno tutti gli operatori e le operatrici che hanno frequentato, anche nelle precedenti annualità, il percorso di formazione/aggiornamento di base;
- le azioni di sistema individuate (sostegno e accompagnamento sulla gestione dei casi, consulenza legale, incontri di supervisione, attività informative e documentative, azioni di sensibilizzazione) rappresentano un contributo importante alla attività di supporto del Centro regionale contro le discriminazioni previsto dall'art.9 della L.r. 5/2004;
- sostenendo il progetto, la Regione Emilia-Romagna potrà rendere disponibili conoscenze, informazioni e occasioni formative utili alle Amministrazioni locali ed agli altri soggetti che a vario titolo si occupano della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni;
- il predetto progetto, proposto da un soggetto dotato di precedente esperienza in materia, presenta quindi caratteristiche di rilevante interesse per l'Amministrazione regionale;

Ritenuto pertanto di assegnare e concedere, in relazione a quanto sopra indicato, al Comune di Modena un finanziamento di euro 50.000,00, a parziale copertura delle spese, per la realizzazione del suddetto progetto;

Dato atto che il Comune di Modena rientra tra le tipologie di soggetti previsti dal comma 2 dell'art.47 della L.R. 2/2003 e succ. mod.;

Dato atto altresì che la progettualità presentata dal Comune di Modena rientra tra le iniziative per "il sostegno a sperimentazioni volte a rispondere a emergenti bisogni sociali" e per "l'avvio del percorso di istituzione del Centro regionale sulle discriminazioni e sostegno ad iniziative innovative per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati ai sensi della normativa regionale (L.R. 5/2004), anche in collegamento con le esperienze di servizio civile previste dalla L.R. 20/03", ovvero gli obiettivi a) e k) indicati al paragrafo 1 "Promozione

Sociale ed Iniziative Formative" del Programma approvato con la più volte citata deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 196/08;

Richiamate:

- la legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;

- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli enti locali";

- le lettere del Presidente della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, protocollo n. 0003358 - 16-12-2008 - SC-ER-T76P, n. 1389 - 16/03/2009 - SC_ER-T76-P e n. 0005907-17/09/2010-SC_ER-T76-P, concernenti le modalità di comunicazione degli atti di spesa per i quali sussiste l'obbligo di invio alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge n. 266 del 2005 e le indicazioni operative per gli enti aventi sede in Emilia-Romagna in attuazione delle delibere n. 104 del 16 dicembre 2008 e n. 7/IADC/2009 del 13 marzo 2009;

- la Circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalle deliberazioni della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009, allegata alla nota del Capo del Gabinetto del Presidente della Giunta Prot. n. PG/2009/0146967 del 30 giugno 2009;

- le Leggi Regionali:

- n. 40 del 15/11/2001;

- n. 43 del 26/11/2001 e succ. mod.;

- n. 24 del 22/12/2009, 25 del 22/12/2009 ed in particolare la tabella H e 7 del 23 luglio 2010, 8 del 23 luglio 2010 ed in particolare la tabella H;

Richiamata inoltre la L.R. 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della Legge Regionale del 15 novembre 2001, n. 40 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto per l'ammontare complessivo di € 50.000,00;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/07/2006,

- n. 1663 del 27/11/2006;

- n. 2416 del 29/12/2008 e ss.mm.;

- n. 1173 del 27/07/2009;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Promozione Politiche Sociali e di

Integrazione per l'immigrazione. Sviluppo del Volontariato, associazionismo e del Terzo Settore, Teresa Marzocchi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa ed in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 265/09 nonché della propria delibera n. 2078/09, il Progetto denominato "Progetto di supporto alla rete regionale contro le discriminazioni", presentato dal Comune di Modena relativo ad iniziative per il sostegno di una rete regionale contro la discriminazione (sostegno e accompagnamento sulla gestione dei casi, consulenza legale, incontri di supervisione, attività informative e documentative, azioni di sensibilizzazione, ecc.) che prevede un costo complessivo di realizzazione stimato in euro 62.500,00 assegnando e concedendo al Comune di Modena, il finanziamento di euro 50.000,00 a parziale copertura delle spese;

2) di stabilire che il progetto dovrà essere realizzato entro il 31.12.2011 fatto salvo la concessione di apposita proroga autorizzata con apposito atto formale del Responsabile del Servizio regionale competente sulla base di comprovate motivazioni da parte del Comune di Modena;

3) di imputare la spesa complessiva di euro 50.000,00 registrata al n. 4107 di impegno, sul Capitolo 57109 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle Ausl per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2 e L. 8 novembre 2000, n. 328 - Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20101 del bilancio per esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore del Comune di Modena ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/2001 e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. con le seguenti modalità:

- il 60% dell'importo assegnato e concesso, al momento della comunicazione di avvio del progetto;
- il restante 40%, alla conclusione del progetto, comprovata da apposita relazione, da inviare entro e non oltre i 60 giorni successivi al termine indicato al precedente punto 2), che contenga la descrizione delle attività svolte e la rendicontazione delle spese sostenute;

5) di dare atto che qualora l'ammontare della spesa complessiva rendicontata risultasse inferiore a quella preventivata nel presente deliberato, l'Amministrazione regionale procederà alla riduzione proporzionale della somma assegnata e concessa ed all'eventuale recupero della stessa erogata in eccedenza;

6) di dare atto che al Comune di Modena, così come precisato nella circolare del Comitato di direzione allegata alla nota del Capo del Gabinetto del Presidente della Giunta del 30/06/2009, compete l'adempimento degli eventuali obblighi discendenti sia dalle disposizioni normative vigenti, sia dalle prescrizioni

disciplinate dalle delibere della Corte dei Conti n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009 citate in narrativa per l'invio dei provvedimenti adottati alla Corte dei Conti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Mariella Martini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/1629

data 07/10/2010

IN FEDE

Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/1629

data 27/12/2010

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'